

NORME PER LA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE DI ASSISTENZA E DI SCAVO ARCHEOLOGICO

Nell'ottica di una corretta conservazione della documentazione nel lungo periodo, si richiede di evitare graffette metalliche, contenitori, buste e copertine in materiale plastico. Si ricorda di indicare sempre il destinatario della copia cartacea e del CD/DVD (archivio o funzionario) e di inviare o consegnare la documentazione esclusivamente presso la sede della Soprintendenza: Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 Alessandria.

Si richiede di anticipare via pec all'indirizzo <u>mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it</u> i file in formato .pdf o .dwg della relazione, delle tavole grafiche (almeno delle planimetrie generali e di fase e dei principali elementi) e del matrix che saranno inseriti nella documentazione finale delle attività di assistenza archeologica o di sondaggio stratigrafico.

RELAZIONI DI ASSISTENZA ARCHEOLOGICA E/O SONDAGGIO STRATIGRAFICO CON ESITO NEGATIVO

Consegnare: una copia cartacea e una copia digitale su CD/DVD

Documento	Stampa	Formato file CD o DVD
Relazione finale contenente una selezione delle foto più significative	cartacea	.doc e .pdf editabile
2. Giornale dei lavori recante la descrizione dettagliata delle attività ed indicazione del nominativo degli operatori quotidianamente presenti in cantiere	cartacea	.doc e .pdf editabile
3. Elenco delle immagini fotografiche digitali, con indicazione della data dello scatto, descrizione puntuale dell'oggetto ed eventuali specifiche	cartacea	.doc e .pdf editabile
4. Immagini fotografiche digitali (evitare immagini ripetute) con riferimento all'elenco di cui sopra. Per la consegna della documentazione fotografica digitale si deve fare riferimento all' <u>Allegato 1</u>	NO	.jpg o .tiff o raw
5. Tavola di posizionamento dell'area di intervento su foglio catastale e/o C.T.R	cartacea	.dwg georeferenziato e .pdf editabile, eventuale shapefile GIS



1



Copia per la committenza

Su richiesta del committente, le ditte esecutrici sono autorizzate a consegnare copia digitale della documentazione di assistenza archeologica in formato .pdf alla committenza soltanto dopo la verifica completa da parte della Soprintendenza e il rilascio della relativa validazione.

RELAZIONI DI SCAVO ARCHEOLOGICO

Ogni cantiere dovrà essere identificato, oltre che dalla denominazione estesa concordata con il Funzionario responsabile, da una sigla così composta:

codice catastale del comune (4 caratteri) - sigla sito (3 caratteri) - anno (2 cifre)

(esempio: Verduno – Nuovo Ospedale Alba-Bra - 2018 diviene L758-OSP-18)

Tale sigla dovrà contrassegnare <u>tutta</u> la documentazione di scavo consegnata e, in particolare, sarà chiaramente indicata nella Relazione finale, sulle schede, sui testalini delle tavole, sulle copertine dei CD o DVD. La stessa sigla dovrà essere tassativamente riportata sulle cassette dei reperti consegnate in deposito e sui cartellini dei singoli sacchetti.

Consegnare una copia cartacea e due copie digitali

Documento	Stampa	Formato file CD o DVD
1. Relazione finale	cartacea	.doc e .pdf editabile
2. Giornale dei lavori recante la descrizione dettagliata delle attività ed indicazione del nominativo degli operatori quotidianamente presenti in cantiere	cartacea	.doc e .pdf editabile
3. Elenco Schede US	cartacea	.doc e .pdf editabile
4. Schede di US a norma ICCD esaustivamente compilate in tutte le voci, affinché i rapporti stratigrafici e fisici siano correttamente indicati, coerentemente a quanto riportato nel matrix	cartacea	.pdf editabile
5. Elenchi di altre tipologie di schede (USM, tombe, etc.) (se previste)	cartacea	.doc e .pdf editabile
6. Schede di altre tipologie (USM, tombe, etc.) (se previste) esaustivamente compilate in tutte le voci, affinché i rapporti stratigrafici e fisici siano correttamente indicati, coerentemente a quanto riportato nel matrix	cartacea	.pdf editabile



CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N



Documento	Stampa	Formato file CD o DVD
7. Matrix (diagramma stratigrafico di sintesi con indicazione delle fasi individuate)	cartacea	file modificabile e .pdf editabile
8. Elenco delle eventuali campionature divise per tipologia (setacciatura e/o flottazione, paleobotanico, fauna, geomorfologia ecc.)	cartacea	.doc e .pdf editabile
9. Copia del verbale di consegna dei materiali ai depositi con elenco delle cassette e del loro contenuto	cartacea	.pdf
10. Elenco delle immagini fotografiche digitali, con indicazione della data dello scatto, descrizione puntuale dell'oggetto ed eventuali specifiche	cartacea	.doc e .pdf editabile
11. Immagini fotografiche digitali. Per ogni ripresa, si ricorda di effettuare uno scatto privo di indicazioni (palina, freccia del nord, etc.). Per la consegna della documentazione fotografica digitale si deve fare riferimento all'Allegato 1.	stampa di una selezione limitata di riprese da concordarsi preventivamente con il Funzionario responsabile, su carta fotografica di alta qualità e con garanzia di lunga durata in formato non inferiore a 10 x 15 cm	.jpg o .tiff
12. Elenco dei disegni	cartacea	.doc e .pdf
13. Tavole originali a matita (se richieste dal Funzionario)	poliestere	no
14. Planimetria generale quotata e con indicazione delle US. Per la redazione e la consegna della documentazione grafica si faccia riferimento all'Allegato 2	copia cartacea ripiegata	.dwg georeferenziato e .pdf
15. Planimetrie di fase e di dettaglio, da concordarsi preventivamente con il Funzionario responsabile	copia cartacea ripiegata	.dwg georeferenziato e .pdf
16. Tavola di posizionamento dell'area di scavo su foglio catastale e/o C.T.R.	copia cartacea ripiegata	.dwg georeferenziato e .pdf, eventuale shapefile GIS

Copia per la committenza

Su richiesta del committente, le ditte esecutrici sono autorizzate a consegnare copia digitale della



CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N



documentazione archeologica in formato .pdf alla committenza soltanto dopo la verifica completa da parte della Soprintendenza e il rilascio della relativa validazione.

Il Soprintendente *ad interim* Arch. Luisa Papotti

Alessandria, 31 marzo 2021

ALLEGATO 1 SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE E LA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DIGITALE

- La documentazione fotografica digitale deve essere realizzata a colori (24 bit per pixel) e consegnata su CD o DVD.
- I file delle singole immagini devono essere selezionati per evitare ripetizioni di differenti riprese con lo stesso soggetto e nominati con numerazione progressiva che rimandi in modo univoco all'elenco delle immagini allegato,
- Sono accettati formati .TIFF o .JPG, di dimensioni tra un minimo di 4000 a un massimo di 7000 pixel per il lato maggiore.





ALLEGATO 2 SPECIFICHE PER LA REALIZZAZIONE E LA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE GRAFICA

La documentazione digitale deve essere consegnata suddivisa nelle seguenti cartelle:

- SCANSIONI: deve contenere tutti i raster utilizzati per il lavoro (scansione delle matite, dei lucidi, piante storiche ecc.).
- RILIEVI: deve contenere tutti i disegni in formato .dwg a scale piccole (1:20 e 1:50), anche non georeferenziati, con caratterizzazioni ecc.
- PIANTA GENERALE: deve contenere il <u>rilievo georeferenziato dello scavo</u> denominato *nome* cantiere.dwg e un file *leggimi*.txt (o *leggimi*.rtf) con la specifica dei layer inseriti e con eventuali indicazioni aggiuntive utili all'inserimento nella planimetria generale.
- PDF: deve contenere il salvataggio dei disegni in .pdf con livelli e con risoluzione adatta alla stampa (600 dpi stampa formato A4). Prima della consegna i pdf vanno aperti in Photoshop aggiungendo il fondo bianco e controllando la leggibilità degli spessori delle linee, gli eventuali problemi di "impasto" di quelle troppo spesse per la scala di stampa, e la resa del disegno in generale in funzione del suo utilizzo per la riproduzione su libro (quaderni o altro), salvandoli successivamente in formato .tiff, .psd o .jpg.

Il file in formato .dwg della pianta generale di scavo deve essere realizzato seguendo scrupolosamente le seguenti regole:

- 1. Deve essere georeferenziato su base cartografica idonea (CTR o carta catastale aggiornata) da concordarsi preliminarmente con il funzionario responsabile dello scavo ed eventualmente fornito anche su shapefile
- 2. La base cartografica utilizzata per posizionare lo scavo deve essere un layer a sé stante che può poi essere eliminato dal disegno
- 3. Deve essere suddiviso in un layer diverso per ogni fase individuata.
- 4. Il disegno finale deve essere un disegno interpretato che comprenda le ricostruzioni delle strutture e non deve avere frustuli non capiti e non interpretati.
- 5. Per ogni fase devono essere creati layer distinti con le seguenti caratteristiche:
 - <u>linea continua più spessa</u> da utilizzare per i contorni delle strutture. È fondamentale che essi siano sempre <u>contorni chiusi</u> in modo da poter applicare agevolmente i retini. Vanno considerati contorni di struttura anche i tagli di fossa di spoliazione che si inseriranno una prima volta come il segno del muro spogliato;
 - <u>linea continua più sottile o tratteggiata</u> per le rotture (parti terminali di muri non finiti ecc.) e per le parti ricostruite; l'uso della linea continua rende più semplice il passaggio alle diverse scale,





- <u>retino</u>: come campiture vanno utilizzati esclusivamente colori pieni e non le caratterizzazioni perché queste creano problemi in fase di stampa e di trasformazione delle scale di disegno;
- <u>layer per la caratterizzazione delle murature</u> che devono restare sempre all'interno del contorno realizzato con il layer 1 (la caratterizzazione deve essere "spegnibile" nelle piante in cui il muro non è in fase);
- <u>layer per i pavimenti, per le tombe, per le buche ecc.</u>

L'importante è mantenere la regola che ogni "insieme" (ad esempio tutti i pavimenti di una fase o tutte le murature di una fase) deve essere facilmente isolabile.

È necessario inserire in ogni disegno una scala metrica e una freccia del nord in modo da facilitare la preparazione per la stampa. Ogni disegno, infatti, potrà essere "girato" in fase di stampa per facilitarne la lettura a seconda del formato più comodo al caso.

